ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'IMPRESSIONE
DI UN ILLUSTRE
SCIENZIATO ITALIANO
SULL'
ESPOSIZIONE DI PARIGI

Ecco quel che l' illustre professore Edoardo Porro, scienziato che tutta Italia conosce, scrive a proposito dell' Esposizione di Parigi:

. . . .

"Ho visto Parigi durante l'Esposizione del 1878, ma per quanto ammirevole anche allora, non era che poca cosa in confronto allo splendore di grandezza che attualmente rende incantevole questo soggiorno.

Con quali nomi poi sarà egli possibile di chiamare degnamente l' Esposizione?

Più la si vede e più se ne scorgono i pregi. Pregi di grandezza, di eleganza, di ordine, di varietà, di ricchezza, di profusione di ogni e qualunque prodotto dell'umano ingegno applicato alle arti, alle scienze, al commercio, alle industrie, all'agricoltura, ecc. ecc.

Non si può immaginare nulla di più grande, di più perfetto, di più ordinato.

Quello che supera poi ogni esigenza del bello, dell'armonia, del gigantesco, è la torre Eiffel.

Hai visto forse di questo colosso metallico, una qualche figura, che possa dare, almeno approssimativamente, una idea, che possa descrivere alla mente la sensazione che induce il suo esaminarla, il suo vederla, il salirla? È impossibile ritrarre a penna od a pennello, ciò che si prova al cospetto di questo capolavoro, è impossibile trasfondere negli altri il cozzo dei sentimenti che scaturiscono davanti ad un monumento così solenne dell'umana potenza!

E non è la materiale altezza della torre che più colpisce. Anzi dell'altezza poco si accorge chi viene trasportato dei poderosi ascensori, alle diverse piattaforme. È l'armonia, la solidità, l'eleganza, la perfezione di ogni sua parte che si ammira, è la robusta sua intelajatura che ci incanta, è lo spettacolo delle migliaia di persone che vi formicolano, che ci sorprende.

Ma lo spettacolo veramente al di là di ogni possibile imaginazione è quello che si gode dalla prima piattaforma, guardando fra le quattro mastodontiche pile, di quell'immensa cupola che è costituita dal concentrarsi degli archi. Dall'alto di questo immenso monumento la vista spazia in un esteso campo che si può dominare come dalla navicella di un areostato, avendo il vuoto al disotto.

Nelle parti somme della torre invece quella illusione non si ha, e non vi è che la prestanza dell'altezza come se si fosse sopra una cima elevatissima.

Insomma a quelli che hanno calunniato Parigi e la sua Esposizione, che chiamarono mistificazione ciò che si è scritto sopra questo memorabile avvenimento, dite che le parole bugiarde non distruggono i fatti, dite che mai la Francia fu così grande ed ammiranda, come oggi lo è. E Dio voglia, che sparito ogni dissapore, ci possiamo gloriare di essere ancora i fratelli di questo popolo generoso, grande, gentile „.

E. Porro.

Quanto frutta
l' Esposizione di Parigi

Secondo la *Corrispondenza italiana*, si hanno da Parigi, da che è stata aperta l'esposizione in media 280,000 *visitatori al giorno*.

Quanto frutterà questa anormale affluenza di forestieri alla capitale della Francia?

Vi sono viaggiatori che spendono fino a 800 lire al giorno, e vi sono quelli che facendo economia, giungono a spendere 20 lire al giorno.

È difficile levarsela con meno.

La *Corrispondenza italiana* tira una media di 60 lire al giorno per ogni viaggiatore.

Tale media dà 14 milioni di franchi al giorno che rimangono a Parigi.

Ora se si calcola che l' Esposizione starà aperta 150 giorni, si concluderà che in questo periodo si sono riversati in Parigi *due miliardi* di franchi, cifra tonda.

Boulanger e l'Apocalisse

L'*Evening Standard* pubblica l'analisi di un opuscolo che ha veduto la luce di recente a Londra, ed in cui si contengono alcune bizzarre profezie, a proposito del generale Boulanger.

Secondo l'autore, vi sono forti ragioni, attinte nel libro di Daniele e nell'Apolicasse per ritenere che Boulanger sia destinato ad una parte preponderante negli avvenimenti che si svolgeranno dal 1890 al 1892.

Questi avvenimenti rovescieranno completamente le Corti dell'antico mondo e faranno dei ventitre Stati esistenti, la confederazione dei dieci Regni, figurata dalla bestia a dieci corna di Daniele (VII 24). Boulanger diverrà il più grande uomo d'Europa nel 1891 e 1892, e sarà il precursore dell'ultimo grande Napoleone, che deve regnare dal 14 o 15 agosto 1897 al 26 gennajo 1901 (Apocalisse) XIII, 6.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Dal ministero di agricoltura, industria e commercio è stata pubblicata la " Statistica della emigrazione italiana„ avvenuta nell'anno 1888.

Questa pubblicazione raccoglie le notizie statistiche del movimento di emigrazione per ciascuna provincia, e contiene la legge del 30 dicembre 1888 ed il relativo regolamento.

Pur troppo si leggono delle cifre sconfortanti, poichè nello scorso anno la emigrazione permanente è salita a 195,993 persone, mentre nei due anni precedenti era di 85,355 e 127,748.

L'emigrazione contemporanea continua ad oscillare intorno a 90 mila.

Le provincie che hanno fornito il maggior contingente di emigranti sono quelle di Treviso, Rovigo, Padova, Venezia e Verona.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando Crispi si recherà a Palermo.

Ieri il ministro Crispi ha ricevuto la missione inviata dal Comitato di Palermo per invitarlo al banchetto, pregandolo di tenere in tale occasione il discorso politico.

L'on. Crispi ha ringraziato dell' invito fattogli, e disse che gli sarà assai grato di trovarsi fra i suoi concittadini.

Disse che non può fissare il giorno in cui si recherà a Palermo, ma che in massima sarà entro la prima quindicina di ottobre.

Per scongiurare la gran crisi edilizia di Roma.

Il Consiglio dei ministri, radunatosi sotto la presidenza dell'on. Crispi, venuto a Roma espressamente, si è occupato della crisi edilizia.

Si discusse lungamente sulle attuali condizioni delle Banche e sui provvedimenti che urgerebbe di prendere per scongiurare l'eggravarsi della crisi.

Si assicura che sarà data facoltà alle Banche di aumentare la circolazione e si sarebbe deliberato di presentare al Parlamento un progetto di legge proponente un concorso dello Stato nei lavori deliberati dal Comune di Roma.

— È probabile che il conte Bellinzaghi verrà appositamente a Roma a presiedere l'adunanza del Consiglio generale della Banca Nazionale, nella quale saranno deliberati i provvedimenti finanziari, per alleviare le conseguenze della crisi.

Scioglimento della Camera?

Si insiste a ritenere che la Camera venga proprio sciolta.

Le nuove elezioni avrebbero luogo l'ultima domenica di ottobre.

L'on. Zanardelli interpellato in proposito rispondeva che nulla ancora fu deciso.

Ciò però conferma che il progetto sussiste.

Non si chiederanno nuove imposte.

È giunto a Roma il ministro Giolitti. Si ha da fonte sicura che nell'odierno consiglio di ministri farà una dettagliata esposizione sulla situazione del tesoro.

Egli dimostrerà come si potrà fare a meno di chiedere nuove imposte fino al bilancio appartenente al prossimo anno, in vista degli aumenti degli introiti doganali.

Riforma militare allo studio.

Al ministero della guerra si studia una importante riforma militare. Essa consisterebbe in ciò: di sopprimere la vecchia abitudine di tramutare tutti gli anni i reggimenti da un paese ad altro; sminuzzando per tal modo gli elementi formanti i corpi d'esercito. Con tale soppressione si faciliterebbero considerevolmente le operazioni di una eventuale mobilitazione, le quali col sistema attuale sarebbero assai difficili.

L'importante riforma sarebbe stata consigliata dallo stato maggiore.

La Nota del Papa ai Nunzi apostolici presso i Governi esteri.

La *Cronaca Nera* dice di essere informata che il Papa mandò una nota ai Nunzi apostolici, accreditati presso i vari governi esteri incaricandoli di informarsi se le potenze straniere sarebbero disposte di accordare protezione ai palazzi apostolici, nel caso che il Papa abbandonasse Roma.

I Nunzi trasmisero ai governi la Nota in parola; ma questi, secondo la *Cronaca Nera*, si sarebbero limitati ad accusarne ricevuta senza entrare in merito.

Lotta accanita per le elezioni a Trieste.

La progettata conciliazione è sfumata.

Nelle prossime elezioni municipali vi sarà una lotta accanita. Si prevede che la vittoria sarà per la lista liberale.

COSE D'AFRICA

In che cosa consista il protettorato italiano sull' Abissinia.

Si afferma non essere punto vero che nei due ultimi Consigli di ministri siasi parlato e discusso del trattato di commercio ed amicizia con Menelik, e tanto meno della forma ed estensione del protettorato, essendo tutte cose di prerogativa regia, già discusse e approvate in precedenza dai ministri e che già sono entrate nel novero dei fatti compiuti.

Per persuadersi di ciò basta por mente a questo: che il re, rispondendo a Makonnen nel ricevimento solenne di mercoledì scorso, annunziò già di aver accordato il protettorato all' impero di Menelik e di aver concluso il trattato di amicizia e commercio.

In quanto al protettorato si assicura che non si tratta dell'intervento armato dell' Italia, per garantire in tutte le eventualità a re Menelik l'impero etiopico, ma neppure di una semplice protezione morale, come fu detto, di cui Menelik non saprebbe che farsi.

Date alcune eventualità l'Italia presterà a Menelik aiuto di armi, denaro e viveri ed occorrendo farebbe anche opportune diversioni militari per rendere a Menelik più facile il compito di liberarsi dai suoi nemici.

Il riconoscimento di Menelik — Il Tigrè — Un incontro cordiale col Re del Goggiam.

Il giornale il Tempo pubblica una lettera di Menelik ricevuta da Makonnen annunziante che Menelik fu riconosciuto Re dell' Etiopia da tutti i paesi meno da una piccola parte del Tigrè.

Questa si assoggetterà verso la fine del mese. Allora Menelik sarà incoronato ufficialmente.

La lettera aggiunge che Menelik si incontrò vicino a Debrahabor col Re del Goggiam a cui confermò il potere.

L' intervista fu molto cordiale.

Dopo quattro giorni il Re del Goggiam si congedò recandosi nei paesi dei Galla.

ALL' ESTERO

Un piano che forse non potrà riuscire.

Pel ritorno del generale Boulanger si tenterebbe di rinnovare la messa in iscena che ebbe luogo per Enrico Rochefort nel 1869. Boulanger giungerebbe a Parigi segretamente e si presenterebbe ad una grande adunanza dei suoi partigiani a Belleville per farvisi arrestare e dare occasione a tumulti. Però non si crede che questo piano — se esiste — possa riuscire.

Il ringraziamento del circolo Mazzini di Marsiglia.

Marsiglia 3. Il circolo Mazzini, a nome degli operai italiani che furono qui di passaggio ringrazia la popolazione marsigliese della fraterna accoglienza fatta ad essi che malgrado le difficoltà poterono venir a celebrare il centenario della rivoluzione ed a provare colla loro presenza in Francia che l'Italia del popolo nulla ha di comune coll'Italia della triplice alleanza.

Gli scioperi di Londra e di Liverpool.

Londra 3. Gli scioperanti attualmente in numero di 180,000 ricevettero 3000 lire sterline (75 mila franchi) dalle colonie.

Lo sciopero è cominciato anche a Liverpool fra gli operai caricatori.

Le navi non possono caricare

Liverpool 3. La situazione si aggrava.

Una banda di trecento scioperanti impedì colla forza lo scaricamento di due navi.

Trentamila turchi sguinzagliati fra Kossovo e Mitrovitza

Londra 3. Secondo lo *Standard* da Belgrado, 30,000 turchi sono sguinzagliati fra Kossovo e Mitrovitza.

Il corrispondente protesta le disposizioni pacifiche della nazione serba, teme solamente l'influenza bellicosa dei preti partigiani del metropolita Michele.

Lo Zanzibar in rivolta.

Londra 3 Si ha da Zanzibar: Dicesi che il dottore tedesco Peters fece fucilare quattro indigeni del paese di Vito.

Gli abitanti si sono rivoltati in seguito a questa esecuzione.

Promesse di soccorso agli scioperanti.

New York 3. In una riunione degli operai di qui e di Filadelfia si approvarono mozioni di simpatia agli scioperanti di Londra, promettendo loro dei soccorsi.

TELEGRAMMI

Czernovitz 3. Rapporti ufficiali annunziano grandi danni in seguito allo straripamento dei fiumi Pruht, Seroth e Suczawa.

Nessuna vittima.

La maggiar parte delle comunicazioni furono riprese.

Madrid 3. *In seguito al cholera* in Asia la Spagna ha imposto una quarantena per le provenienze dal Golfo Persico.

Pietroburgo 3. Il *Grajdanine* annunzia che lo czarevitch lascierà presto la Danimarca onde assistere alle manovre tedesche presso l'Annover alla presenza di Guglielmo.

Fontainebleau 3. Carnot ricevette i figli del Kedive.

Parigi 2. Mercoledì il Consiglio municipale offrirà un vino d'onore agli operai italiani.

Tangeri 2. È giunta la divisione navale italiana d'istruzione. Partirà il 4 corr. per Gibilterra. A bordo tutti bene.

Atene 3. Notizie da Candia annunziano un miglioramento in senso pacifico.

IN GIRO PEL MONDO

Il più piccolo comune della Francia.

Giorni addietro, parlando del banchetto di 12 mila «maires» a Parigi, s'è accennato che accanto al presidente della repubblica sedeva il sindaco del più piccolo comune della Francia. Questo comune è Morteau, che è nel dipartimento dell'Alta Marna, e che adesso non conta che 12 abitanti. Ecco alcune notizie curiose su questo comunello.

Morteau non contiene nè albergo, nè osteria, nè alloggio di alcuna specie; non v'è neppur da cercarvi una buca per le lettere, nè ufficio di posta, nè scuola, nè medico, nè curato, nè macellaio.... e neanche delle case.

Il comune si compone d' un castello di piccole dimensioni, coperto di tegole e che data, a quanto pare, dal principio del XVI secolo; a 200 metri dal castello circa in mezzo al bosco è una cappella chiusa.

Morteau è in posizione amenissima, ricco di vegetazione e bagnato da un sinuoso fiumicello.

La cifra della popolazione in 12 abitanti non è esatta se non si tiene conto della popolazione fluttuante. In realtà a Morteau non vi sono che il sig. Jean Gueux Malardot, fittavolo, sua moglie, due figli e tale Bralet, spaccalegna, anch'esso ammogliato con due figli; in tutto otto persone che dimorano nelle dipendenze del castello.

Si arriva alla cifra di 12 aggiungendo a queste due famiglie i due servitori che esse hanno; il sindaco del comune, Benoit, notate che risiede in *un altro comune*, Andelot e un proprietario, tale Thivet che sta a Sarcicourt. Questi ultimi due hanno soltanto il loro domicilio politico a Morteau, ma non vi hanno residenza.

Gueux-Malardot e Bralet sono, naturalmente consiglieri del loro comune; gli altri membri del Consiglio s'è dovuto reclutarli fra gli abitanti dei comuni vicini.

Il bilancio del comune sale alla cifra di franchi 321.25 e nel 1888 s'è chiuso con un'eccedenza di fr. 1.25

La parte più grossa del bilancio è destinata all'ammortamento di un prestito di 2000 franchi contratto dopo la guerra del 1870.

Fino dal 1792 Morteau fu eretto a comune; nel 1843 il Consiglio generale propose di riunire Morteau al comune di Andelot; ma gli abitanti dei due comuni si opposero energicamente e non se ne fece nulla.

Ma non consta che in quella occasione la popolazione di Morteau abbia fatto dimostrazione imponenti.

IL CENTENARIO

DELLA DICHIARAZIONE

dei

diritti dell'uomo e del cittadino

Prima di continuare gli articoletti periodici sulla storia di cent' anni fa, che andiamo pubblicando, dobbiamo fermarci un momento per ricordare che nell'agosto 1789 l'Assemblea terminava la discussione di quella carta mirabile dell'umanità che ha conservato nella storia il nome di "Diritti dell'uomo" — di quella superba dichiarazione che servì di base a tutte le costituzioni liberali moderne, compreso lo Statuto italiano — Dichiarazione che pochi conoscono, che molti falsano, che quasi nessuno osserva e che dovrebbe farsi imparare a memoria da tutti i nostri ragazzi delle scuole elementari.

La Dichiarazione che l' Assemblea Costituente adottava il 26 *agosto* 1789 comincia così:

"I *rappresentanti del popolo* francese, costituiti in Assemblea nazionale, considerando che l'ignoranza, l'oblio o il disprezzo dei diritti dell' uomo sono le sole cause delle pubbliche sfortune e della corruzione dei governi, hanno risoluto di esporre, in una solenne *dichiarazione*, i *diritti naturali, inalienabili* e sacri dell'uomo, affinchè questa dichiarazione, costantemente presente a tutti i membri del corpo sociale, ricordi loro senza posa i loro diritti e i loro doveri; affinchè gli atti del potere legislativo e quelli del potere *esecutivo, potendo essere* ogni momento confrontati con lo scopo di qualsiasi istituzione politica, ne siano più rispettati; affinchè i reclami dei cittadini, fondati oramai su principii semplici e incontrastabili, contribuiscano sempre al mantenimento della Costituzione e alla felicità di tutti.

In conseguenza, l' Assemblea nazionale riconosce e dichiara i "diritti" seguenti dell'uomo e del cittadino:

Art. 1 — Gli uomini nascono e vivono liberi ed eguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sulla utilità comune.

Art. 2 — Lo scopo di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono: la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressore.

Art. 3 — Il principio di ogni sovranità *risiede essenzialmente* nella nazione. Nessun corpo, nessun individuo può esercitare una autorità che non ne emani espressamente. (Altro che la volontà di Dio conservata ancora in certi Statuti!)

Art. 4 — La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce altrui: così l'esercizio dei diritti naturali *non* ha *altri limiti* che quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento degli stessi diritti. Questi limiti non possono essere determinati che dalla legge.

Art. 5 — La legge non ha il diritto di proibire che le azioni nocive alla società. Tutto ciò che non è proibito dalla legge non può essere impedito, e nessuno può essere costretto a fare quello che essa non ordina.

Art. 6 — La legge è l' espressione della volontà generale. Tutti i cittadini (ecco la prima proclamazione del suffragio universale) hanno diritto di concorrere personalmente o col mezzo dei loro rappresentanti alla sua formazione.

Essa deve essere la medesima per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini, sono eguali ai suoi occhi, ed egualmente ammessibili ad ogni dignità, posto od impiego pubblico secondo la loro capacità e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei *loro talenti*.

Art. 7 — Nessun uomo può essere *accusato, arrestato* nè *detenuto* che *nei* casi determinati dalla legge e secondo le forme da essa prescritte. Coloro che sollecitano, spediscono, eseguiscono o fanno eseguire ordini arbitrari, devono essere puniti. Ma ogni cittadino chiamato o requisito in virtù della legge, deve obbedire all'istante: egli si rende colpevole colla resistenza.

Art. 8 — La legge non deve stabilire che pene strettamente necessarie, e nessuno può essere punito che in virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto e legalmente promulgata.

Art. 9 — Ogni uomo essendo presunto innocente finchè non sia stato dichiarato colpevole, se si giudica indispensabile arrestarlo, lo si faccia; ma deve però essere severamente represso dalla legge qualsiasi rigore che non sarà necessario per assicurarsi della sua persona. (Recenti processi ci hanno mostrato come si trattano dalla polizia i detenuti cent'anni dopo la proclamazione di questo articolo).

Art. 10 — Nessuno deve essere inquieto per le sue opinioni, anche religiose: basta che la loro manifestazione non turbi l'ordine stabilito dalla legge.

Art. 11 — La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei *diritti più preziosi dell'uomo*; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla legge. (E noi abbiamo ancora la censura della stampa, la frequente proibizione di comizi e di manifesti, e il sequestro dei giornali!)

Art. 12 — La garanzia dei diritti dell'uomo e del cittadino richiede una forza pubblica: questa forza è quindi istituita pel vantaggio di tutti e non per l'utilità particolare di coloro a cui è affidata.

Art. 13 — Pel mantenimento della forza pubblica e per le spese d'amministrazione è indispensabile una contribuzione comune: essa deve essere egualmente ripartita fra tutti i cittadini, in ragione delle loro facoltà. (Ecco consacrato il principio dell' imposta progressiva: e dopo cent' anni le tasse pesano invece prima sui poveri che sui ricchi).

L'Assemblea dichiarava quindi aboliti il regime feudale, la nobiltà, le distinzioni ereditarie, i privilegi e le prerogative d'ogni sorta, tanto di classe come individuali.

Essa proclamava finalmente la necessità di organizzare uno stabilimento generale di pubblici soccorsi, per allevare i ragazzi abbandonati, aiutare gli infermi e fornire lavoro ai poveri validi che non avranno potuto procurarsene.

Ognuno vede come avevamo ragione di premettere che questa Dichiarazione ha servito bensì di base a tutte le Costituzioni liberali moderne, ma che fu quasi dappertutto falsata, nello stesso modo che i preti falsarono quell'altra grande Dichiarazione dei diritti dell'uomo che era il Vangelo del povero Gesù Nazareno.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 3 settembre 1889.

Strade d'accesso — Elezioni — Varietà.

Relativamente a questa questione interminabile, un giornaletto locale l'altro dì accennava ad opposizioni più di personalità che altro.

L'ingenuo! Chi non ricorda le fasi avvenute all'epoca della Commissione primitiva, quando si trattava di salvare lo stradone Moro? Cosa non si disse, cosa non si fece contro la Commissione e la rappresentanza di allora? Certo in un Comune di campagna non succedono scene tali. Accuse d'ogni colore, di favoritismi di interessi privati.

Oggi si abbandona lo stradone *Moro*, e sciolto un inno al Dio de' pubblici negozi, si ritiene che tutto proceda disinteressamente! Oggi non ci sono personalità, oggi non ci sono favoritismi! Fortunata Cividale.

L'ingenuo giornaletto! Non si ricorda che appunto in odio alle persone, si mandò a picco il progetto Dorigo, come il più accomodo ed il più favorito dalla Società Veneta, pel caso di prosecuzione di linea?

Lo stesso giornaletto dimentica che appunto per privati interessi non venne ancora addottato il progetto costosissimo per la sistemazione del Consorzio rojale. Dimentica che rimasero lettera morta i procedimenti per usurpi comunali e per ricupero di fondi usurpati.

Ciò per rimettere le cose a posto. Quanto al progetto di Craighero noi abbiamo sempre fatta buona cera, e ci attendiamo che passi senz'altro, salve le condizioni economiche delle nostre finanze e ritenuto che non si nascondano progetti superiori agli attuali apparenti. — *E de hoc satis.*

***

Sarebbe conveniente che si incominciasse il periodo di preparazione per le prossime elezioni.

È vero che mancano due mesi: ma si ricordi che settembre colle feste passerà inosservato, e quindi appena un mese ci rimane prima della sorte dell'urna. Si badi che una preparazione coordinata e seria assicurerà il trionfo di quei principî e di quelle persone che assicureranno al Comune un' avvenire pacifico, vantaggioso e duraturo.

A Cividale si *strilla* per i caffè, e per le osterie ma all'atto pratico non fanno altro che criticare o mordere il freno.

***

Venerdì, sabato e domenica avremo qui il Congresso alpinistico. Il vostro corrispondente prenderà parte fin dove potrà, e vi terrà informati.

***

Subito dopo la seduta consigliare del 5 corr. scriverò in proposito.

Julius.

Teor, 4 settembre 1889.

Nozze auspicate.

Stamane si *celebrarono* gli sponsali dell'egregio giovine Leonida dott. Borellini di Mirandola con l'avvenente figlia del *nostro* ottimo medico Venuti, sig.na Elvira.

Splendidi per ricchezza e buon gusto i doni offerti alla sposa e numerose le pubblicazioni ad essa dedicate. Notai fra le migliori il sonetto del sig. Calognà Emilio, capo-stazione a Palazzolo della Stella.

Alla coppia gentile che parte per il viaggio di nozze, auguri e voti di perenne felicità.

L'Istituto e la scuola tecnica di Pordenone. L'istituto e la scuola tecnica di Pordenone, furono dichiarati governativi.

CRONACA CITTADINA

Magistratura. De Fornera Lucio, avente i requisiti di legge fu nominato vice-pretore di Udine.

Tomaselli, vicecancelliere presso il Tribunale di Tolmezzo fu promosso dalla quarta alla terza categoria.

Inconvenienti postali. Jersera alle ore 7 pom. si presentava all'ufficio postale certo signor Petrucco per incassare un vaglia telegrafico di L. 100. Il pagamento di detti vaglia, dopo la chiusura della Cassa, si fa dall' ufficio lettere raccomandate, ma con sommo stupore del detto signor Petrucco gli fu risposto che in quel momento mancavano i fondi. Ciò *non* dovrebbe avvenire perchè non è serio che gli uffici in certo modo servono a corbellare i cittadini che ai medesimi si rivolgono per quei servizi che sono prescritti dai regolamenti.

Ed altro inconveniente si verifica all' ufficio postale. Perchè l' ufficio di distribuzione delle lettere si tiene chiuso dalle 8 alle 9 ant.? Se per esempio a qualcuno preme ritirare una lettera per rispondere a tempo od eventualmente per partire, come farà se a quell'ora l'ufficio è chiuso?

Il giorno di Venerdì 6 corr. alle ore 3 pom. nei locali della Società degli Agenti di commercio, Via Lovaria, Casa Manzoni, avrà luogo una seduta del Consiglio della Società pei pubblici spettacoli per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni, della Presidenza;
2. Resoconto spettacoli di San Lorenzo;
3. Deliberazioni giusta l'art. 20 dello Statuto.

La Società pei pubblici spettacoli diresse la seguente:

Udine, 4 settembre 1889

Preg. Signori,

Nell' accusare ricevimento del preg foglio 3 corr. accompagnante L. 407.40, risultato complessivo del Totalizzatore che per loro iniziativa e *con tutta Loro* opera così egregiamente funzionò per la prima volta in questa città, la scrivente sente il *dovere di porger* Loro i più sentiti ringraziamenti per le disinteressate sebbene gravose Loro prestazioni, augurandosi la sottoscritta che in ogni occasione che si faccian a Udine degli spettacoli a scopo di beneficenza, chi è alla Direzione, possa trovare sempre delle persone così gentili e volenterose quali si dimostrarono Loro Signori.

Certissima la sottoscritta di poter essere anche *in avvenire così* validamente coadiuvata dalle Signorie Loro, con tutta osservanza si rafferma.

La Presidenza

Elio Morpurgo
L. de Puppi
L. di M. Bardusco

Agli Egregi Signori

G Merzagora
E. Volpe
G. B. Volpe
F. Scaglia

Il Segretario
Giov. Gambierasi.

Un ringraziamento della Società dei pubblici spettacoli. La spettabile presidenza della Società dei pubblici spettacoli diresse oltre che una lettera di ringraziamento per l'*opera* prestata durante le *feste* d'agosto, agli egregi signori che con felice iniziativa istituirono e seppero *far funzionare* con ottimo esito il *totalizzatore*, — anche al Comando del Presidio, al Comitato di sorveglianza agli accessi dell' Ippodromo, ecc. ecc.

La presidenza stessa poi ci prega col mezzo nostro, di ringraziare sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo cooperarono alla buona riuscita degli spettacoli.

Veloce club-Udine. L'Assemblea ordinaria dei Soci si terrà nei locali del Club, il giorno 5 corr. alle ore 8 e mezzo pom., per trattare i seguenti oggetti:

1 Bilancio consuntivo 1888-1889;
2. Progetto per dare uno spettacolo di corse sulla pista di Vat e relative deliberazioni:
3. Elezione di tutte le cariche sociali.

Società Alpina Friulana. A tutto domani si accettano le adesioni al Congresso di Cividale.

Un udinese della mobile a Mantova. Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia* che la sera del 2, dopo la ritirata militare, due soldati della milizia mobile vennero a diverbio in quartiere per ragioni di servizio.

Dalle parole passarono ai fatti: estrassero le sciabole-baionette che tenevano appese nella loro *camerata* e si scambiarono varii colpi. Accorsi altri soldati impedirono che il duello avesse conseguenze più serie di qualche leggera scalfittura riportata da tal Alessi di Udine.

I friulani della Milizia mobile. I lettori sanno che a Mantova di questi giorni trovansi i soldati friulani della Milizia mobile delle classi 1857-58-59 richiamati per il periodo delle esercitazioni.

Ora leggiamo nei giornali di Mantova che quei soldati si dimostrarono sciolti e spigliati nelle *loro* divise ed a primo tratto si rivelarono per militari provetti.

Gli ufficiali sono addirittura sorpresi della disciplinatezza, della diligenza, dello spirito — diremo così — militare, di questi soldati, occupati sino a pochi giorni or sono nei lavori delle officine e dei campi, e che pure si comportano come se avessero trascorso tutta la loro esistenza nelle caserme.

Il treno lampo Berlino-Roma passerebbe per la nostra stazione. Telegrafano all'*Adriatico*:

"Dopo che la Südbahn e la Società Adriatica non hanno creduto di aderire al progetto presentato alle conferenze ferroviarie di Monaco per un treno lampo Berlino-Roma, via Brennero, vennero intrapresi a Berlino dei nuovi studi in proposito i quali a quanto si crede avranno un prossimo pratico risultato.

Il nuovo progetto sarebbe delle Direzioni delle ferrovie Franz-Joseph, Elisabeth-West e Kronprinz Rudolf-Bahn, per cui questo treno lampo Berlino-Roma dovrebbe prendere la linea Berlino-Lipsia-Eger-Budweis-S. Valentin-Villacco-Pontebba-Udine-Mestre-Padova Bologna e Roma.

Si dice *che* questa linea nuova sarebbe migliore di quella del Brennero, perchè su di essa il treno potrebbe percorrere dai 50 ai 60 chilometri all'ora, mentre per la via del Brennero non può oltrepassare i 45 chilom. Si aggiunge che questo treno lampo avrebbe anche un doppio scopo, perchè ad esso verrebbe ad unirsi pure un treno lampo Vienna-Roma, che arriverebbe così alla capitale d' Italia da Vienna a Berlino Il treno lampo viennese si unirebbe a quello di Berlino a S. Michael, alcune stazioni prima della stazione di Villaco."

Da parte nostra poi speriamo che il progetto riesca, *tanto* più che *per* tal modo sarebbero assicurate più sollecite comunicazioni tra la città nostra e la capitale.

Chiassi in Via Tomadini. Gli abitanti di Via Tomadini si lagnano vivamente per i chiassi che durante il giorno si fanno dai monelli. Nessuno può riposare od attendere ad occupazioni serie in quella Via, ed i genitori dovrebbero metter freno alle chiassose espansioni dei loro figli.

Treni speciali. La Società Veneta, per imprese e costruzioni pubbliche, ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'occasione del Congresso annuale della Società Alpina Friulana che avrà luogo a Cividale, questa *direzione* ha disposto per l' effettuazione nel giorno di domenica 8 corr. di due treni speciali *regolati* dal seguente orario:

Treno speciale da Udine a Cividale

Udine	partenza	5.— antim.
Remanzacco	»	5.15 »
Moimacco	»	5.24 »
Cividale	arrivo	5.31 »

Treno speciale da Cividale a Udine

Cividale	partenza	10.— pom.
Moimacco	»	10.8 »
Remanzacco	»	10.17 »
Udine	arrivo	10.31 »

I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi

Sempre vermi. Anche ieri in una casa di via Poscolle ebbero il *poco* grato piacere di vedersi comparire, in un bicchiere d'acqua delle fontane di *Zompiochia, un lungo verme*

Non sarebbe il caso di distruggere o di fare in modo che queste bestiacole, se anche innocue alla salute dei cittadini, non s'introducessero nei canali delle nostre fontane?

Oggetti perduti e trovati. Al Teatro Sociale, in *corso* delle *rappresentazioni*, dell' "Otello", vennero trovati alcuni fazzoletti, ed un binoccolo perduti. Il custode si trova in obbligo di avvertire coloro che li avessero smarriti, onde possano recarsi a recuperarli.

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di *Roma*. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 3 agosto 1889:

Probabilità:

Venti deboli intorno ponente.
Qualche leggero temporale nord.
Temperatura quasi stazionaria.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 3	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare	753 2	752.3	753 2	753 4
Umid. relat.	69	59	26	23
Stato d. cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	S	S
Vento (vel. kilom.	0	0	2	11
Term. centig	23 6	27.1	23 5	22.2

Temperatura { massima 28.1 / minima 17.3

Temperatura minima all'aperto 16.7

Minima esterna nella notte

Beatrice Battistoni-Pellarini appena raggiunto il quinto lustro abbandonava per sempre l'adorato marito e la tenera figlia, vinta dalle strazianti pene che le prodigò l'esser stata madre.

Dire all'amico Giovanni Battista una parola di conforto in sì tremenda jattura, sarebbe cosa vana. Così intenso dolore, egli non potrà lenire che mirando alla sua Pia, la quale gli ricorderà sempre la perduta Compagna.

L. B.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

Seconda decade di Agosto

(Bollettino governativo)

Il minimo di temperatura ebbe luogo a Belluno con 8o,4 il 14 e il massimo a Foggia con 36o,5 il 20. I minimi di temperatura nell' alta Italia ebbero luogo il 14, e i massimi nel 19; nella bassa Italia i mi.imi ebbero luogo il 16 ed i massimi il 19 e 20.

Veneto — Il bel tempo ed il caldo furono propizi alla campagna. Il maiz ed il sorgorosso sono sempre bellissimi.

I foraggi sono in generale abbondanti e di ottima qualità. Le viti sono sempre in condizioni cattive perchè hanno perduto, in causa della peronospora, quasi tutte le foglie, e l'uva stenta a maturare. Il lavoro dei campi si fa in ottime condizioni.

Si dubita che il male alle viti provenga anche da altra causa che non sia la peronospora.

Lombardia — Il maiz, che è sempre bello, promette un abbondantissimo raccolto.

La peronospora si è arrestata alquanto. L'uva che tende a maturare, darà un prodotto meschino. La decade fu favorevole alla fienagione. Bello e promettente l'ulivo; belli ed abbondanti gli ortaggi.

Il 13 un furioso temporale con grandine danneggiò a Gargnano (Brescia) circa una metà del prodotto dell'uva, dell'olivo e degli agrumi.

Piemonte — Le uve, rovinate in gran parte della peronospora e dalla grandine, vengono ora danneggiate in alcuni luoghi anche dalla siccità. La campagna si presenta bene, ma si risente della siccità.

In generale il maiz è bello e promettente.

L'uva incomincia a rosseggiare.

Liguria — Le condizioni delle viti migliorano e lasciano sperare una raccolta non inferiore alla media. L'uva incomincia a maturare.

La campagna ha bisogno di pioggia, ed in particolar modo i limoneti ed uliveti.

Il 13 una grandinata ha arrecato molti d nni a sud di Bargone (Genova).

Toscana — La campagna procede regolarmente, ma è assai sentito il bisogno delle pioggia per i foraggi e per lavorare il terreno per le future semine.

In generale la poca uva rimasta progredisce bene.

Il raccolto delle biade è stato soddisfacente.

Emilia — Il maiz, che si raccoglie in parte, darà un prodotto assai soddisfacente.

L'uva stenta a maturare; il prodotto ne sarà scarso in causa della peronospora.

È d siderata la pioggia per i pascoli e per il maiz, che comincia a risentirsi della siccità, e per l'aratura dei terreni.

Marche ed Umbria — Il maiz soffre molto la siccità; il suo prodotto non sarà tanto abbondante come dava a sperare.

La peronospora non è più comparsa. Per la campagna si desidera vivamente la pioggia.

Gli olivi non promettono molto.

Lazio — Nel circondario di Velletri i vigneti sono in buone condizione, essendosi arrestata la peronospora, e molti di essi ne sono esenti. Si taglia ancora la canapa.

Si desidera la pioggia per le semine.

Regione Meridionale Adriatica — Il raccolto del maiz fu soddisfacente. La campagna ha urgente bisogno di pioggia. Scarse le frutta. La peronospora è stazionaria.

Si dà principio ai lavori preparatorii per la semina del grano.

Regione Meridionale Mediterranea — La peronospora non essendo più comparsa, le condizioni delle viti sono molto migliorate. L'uva, nei luoghi esposti, incomincia a maturare. Il maiz, i legumi, i pascoli ed i frutti soffrono sempre per la siccità La trebbiatura del frumento è terminata. Il raccolto fu piuttosto scarso.

Sicilia — La campagna soffre per la prolungata siccità. Bene in genere gli oliveti e gli agrumeti, piuttosto scarsi i frutti.

Le viti procedono bene, e se ne spera un buon prodotto. È quasi terminata la raccolta del sommacco, con buoni risultati.

Sardegna — Il raccolto del grano e dell'orzo fu scarso. Bene i castagni, le noci e le ghiande.

RIEPILOGO — La pioggia fu insufficiente ai bisogni della campagna; dove non è caduta per niente, la siccità reca sensibili danni. Il maiz, che ovunque era bello e assai promettente, ora in vari luoghi non darà che un discreto prodotto. È poi vivamente desiderata la pioggia per poter lavorare i terreni per le semine. La peronospora è quasi dappertutto scomparsa, per cui le condizioni delle viti sono molto migliorate. L'uva in generale darà un prodotto scarso in tutto il continente, discreto o buono in Sicilia. Soddisfacenti sono gli uliveti, gli agrumeti, i castagneti ed i legumi, e lo sarebbero ancora più se verrà presto una buona pioggia. Le frutta in generale sono scarse. Bene i fieni, se non si prolunga la siccità.

VARIETÀ

Un treno assalito da malandrini in Sardegna e depredazione di li mila lire.

Ieri fra le stazioni di Torralba e Mores, (Sassari) cinque malfattori armati di fucile, che erano montati sul treno, aggredirono il personale ferroviario e quello di scorta alla posta.

Spararono cinque fucilate, ferendo un cantoniere, un impiegato tecnico e il capotreno.

Approffittando dello scompiglio prodotto dalla improvvisa aggressione riuscirono a depredare il sacco delle lettere raccomandate, assicurate contenenti valori per 11,000 lire.

Quindi smontati dal treno, si diedero a precipitosa fuga per la campagna.

I carabinieri li inseguirono e riuscirono anche a riconoscerne uno.

470 kilometri in nove giorni e mezzo.

Un giovane alsaziano, certo Giuseppe Moch, è arrivato a Parigi proveniente da Mulhouse.

Egli fece tutto il viaggio a piedi.

Si tratta di un percorso di 470 kilometri che venne compiuto in nove giorni e mezzo.

Giuseppe Moch ha 19 anni.

Egli non sembra punto affaticato malgrado il lungo cammino fatto.

La giornata di marcia più lunga fu quella in cui compiè 80 kilometri.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 8	—. 6
Pomidoro	»	—.18	—.20
Fagiuoli	»	—.12	—.28
Tegoline	»	—. 8	—.10
Peperoni		—.17	—.18

FRUTTA

Corniole	al Kgr. L.	—.—	—.—
Fichi	»	—. 5	—.15
Peri	»	—.18	—.24
Pomi	»	—. 9	—.13
Pesche	»	—.10	—.50
Susine	»	—.10	—.15
Nespole	»	—.—	—.—
Uva	»	—.—	—.—
Noci	»	—. 8	—.10

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 35 — Grani.

Martedì esito completo come segue: 350 ettolitri di frumento, 370 di granoturco, 230 di segala.

Giovedì. Tutto fu smerciato come in appresso: ett. 375 di frumento, 341 di granoturco e 120 di segala.

Sabato. Il granoturco nuovo si quotò nell'ottava dalle lire 9.50 alle 11.40 all'ettolitro.

Si notò un po' di calma nella domande.

Rialzò il frumento cent. 22; ribassarono il granoturco cent. 25, la segala cent. 16.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 16.75 a 17.85 granoturco da 11.75 a 13.—, segala da 10.— a 10.15.

Giovedì. Frumento da lire 17.— a 17.90, granoturco da 11.80 a 12.50, segala da 10.— a 10.10.

Sabbato. Frumento da lire 16.60 a 17.60, granoturco da 12.— a 12.50 segala da 10.— a —.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità	al quintale da L.	4.70	a 4.40
II qualità	»	» 3.70	a 3.10

Fieno nuovo della Bassa

I qualità	al quintale da L.	4.10	a 3.45
II qualità	»	» 3 70	a 2.70
Paglia da foraggio	da	» 3.70	a 2.70
Paglia da lettiera	da	» 3.55	a 3.40

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.30
» in stanga	2.85	2.15
Carbone I qualità	7.40	6.50

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4. —	3.50
» » II qualità	3. —	2.40
» della Bassa I »	3.40	2.75
» » II »	3.—	2.—
Paglia da foraggio	3.25	3.10
Paglia da lettiera	3.15	3. —

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.14	a 1.94
forte in stanga	da » 1.99	a 1.84
Carbon forte	da » 6.80	a 4.90

***

Mercato dei lanuti e suini.

29. V'erano approssimativamente:

180 castrati, 150 pecore, 18 agnelli e 40 arieti.

Andarono venduti circa:

80 castrati da macello da lire 1 15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 100 per macello da lire 0.78 a 0.80 al chil. a p. m.; 15 agnelli d' allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 0.85 a 0 90 al chil. a p m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da lire 0 95 a 1.08 al chilogr. a p. m.

Tre soli compratori forestieri. I prezzi si mantennero in rialzo.

270 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito.

***

Carne di manzo.

				al chil.
I.a qualità,	taglio	primo	Lire	1.60
»	»	»	»	1 50
»	»	secondo	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	1 20
»	»	»	»	1.—
II.a qualità,	taglio	primo	»	1 50
»	»	secondo	»	1 40
»	»	terzo	»	1 30
»	»	secondo	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	0.80

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	.	1.—
Quarti di dietro	»	1.80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.78	91.88
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.93	94.05
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	3 —	—.—	—.—	123.25	123.50
Francia. . . .	3 —	100.95	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.25	25.19	25.29	25.36
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	218 1/3	213 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	218 1/4	218 3/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 83,60
Id. id. (arg.) 84,30
Id. Id. (oro) 109,90
Londra 11,78 Nap. 9,47,,

MILANO 4

Rendita ital. 93,95 sera 94,—
Napoleoni d'oro 20.13.

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 9 ,86
Marchi 123.75,

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Articolo comunicato (1)

L'ex maestro interinale di S. Giorgio di Nogaro, Giulietto Romeo Gremese, nel suo Comunicato del 2 settembre in questo Giornale mi avventa contro all'impazzata delle villanie provocanti per ritentare il gioco di nobilmente guadagnarsi altre L. 62,50 nel caso desiderato io caschi a rispondergli qualche frase incriminabile.

No, illustre professore dell'abicì che non sapeste fingervi maestro per bene nemmeno durante l'anno di prova, nè a sufficienza per farvi credere un individuo come vi piace atteggiarvi; no, è troppo nota la trappola e non mi piglierete per quanto facile sia l'annientarvi senza mai ricorrere alla calunnia, come vi preme chiamarla voi, ma soltanto attenendosi alla pura verità, anche ad una parte della verità.

Piuttosto, voi magnanimo figlio di eroica stirpe, venite, se vi da l'animo e lo promettono i creditori, venite a villeggiare a S. Giorgio per qualche giorno fra questi vili ed io v' insegnerò del mio meglio quanto sia prezioso rispettare gli altri e sè, e quanto dolotoso sia imparare la prudenza e proprie spalle. Se alla peggio sbaglierò la lezione, conosciamo, illustre professore dell'abicì ed eroe, la vostra tariffa: è di L. 62.50 e la pagheremo volentieri purchè vi resti la detta lezione ben impressa.

S Giorgio Nogaro, 3 settembre 1889.

Pietro Ant. Benuzzi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICA-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
" 5.20 ant.	omnibus	" 9.40 ant	" 5.15 ant.	omnibus	" 10.05 ant
" 11.15 ant.	diretto	" 2.20 p.	" 10.40 ant.	omnibus	" 3.15 p.
" 1.10 pom	omnibus	" 5.48 p.	" 2.40 p.	diretto	" 5.42 p.
" 5.45 "	omnibus	" 10.10 p.	" 5.20 "	misto	" 11.05 p.
" 8.20 "	diretto	" 11.10 "	" 9.55 "	omnibus	" 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.48 ant.	" 9.15 "	diretto	" 11.03 "
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.34 p.	" 2.24 p.	omnib.	" 5.10 p.
" 4.— p.	omnib.	" 7.26 p.	" 4.55 p	omnib.	" 7.28 p.
" 5.54 p.	diretto	" 7.51 p.	" 6.35 "	diretto	" 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
" 7.58 ant.	omnib.	" 8.30 ant	" 11.50 ant.	omnib	" 12.35 p.
" 11.10 "	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	" 4.19 p.
" 3.40 p.	omnib.	" 4.20 p.	" 7.10 p.	omnibus	" 7.50 p.
" 6.— p.	"	" 6.45 p.	12.20 ant.	misto	" 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.58 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
" 11.25 "	"	" 11.56 "	" 9.44 "	"	" 10.15 "
" 3.30 p.	"	" 4.01 p.	" 12.27 p	"	" 12.58 p.
" 6.40 "	"	" 7.11 "	" 4.30 "	omnibus	" 4.53 p
" 8.26 "	"	" 8.57 "	" 7.30 "	"	" 8.— "
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
" 1.16 p.	"	" 3.37 p.	" 1.12 p.	"	" 3.08 p.
" 5.30 p.	omnibus	" 7.16 p.	" 4.26 p.	"	" 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

COLL'USO DELLA POSIZIONE ANTISETTICA

preparata dal dott. BANDIERA di Palermo

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, secondo la gravità del morbo uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*.

Certificato: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *posizione antisettica*, preparata dall'illustre prof. **Bandiera** di **Palermo**, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua posizione.

D.r D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia con istruzione L. 5.

Unico deposito in casa del D.r **Giuseppe Bandiera** in **Palermo**, via Orologio all'Olivella, N. 44, 1° piano, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. Lo specifico si dà *gratis* ai soli poveri.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

GUARIRE RADICALMENTE e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 23

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco